



Piano Triennale Offerta Formativa

G. B. VICO

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola G. B. VICO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 14/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 5629/08.01 del 03/10/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 14/12/2018 con delibera n. 81

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Alternanza Scuola lavoro
- 3.5. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.6. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.7. Valutazione degli apprendimenti
- 3.8. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

La positiva e stabile posizione sociale, culturale, economica delle famiglie facilita la comunicazione, la progettazione didattico-educativa degli insegnanti, garantisce un clima sereno, distensivo e relazionale con gli alunni e le famiglie. La varietà degli indirizzi, inoltre, garantisce un libero e consapevole orientamento nella scelta del percorso didattico da intraprendere. Per favorire lo scambio di informazioni degli iscritti alle classi prime, è stato elaborato e proposto un modello di presentazione degli alunni, unico per tutte le scuole medie. Questo insieme ai criteri deliberati dagli OO.CC consentono la formazione di classi equilibrate. Al fine di favorire la scelta del corso di studi più adeguato, sono state implementate le iniziative di continuità educativa e raccordo con la scuola secondaria di 1^a grado: giornata di scuola aperta, open day, attività di gruppo e laboratori svolti presso il Liceo con alunni di terza media, incontri con i genitori e coinvolgimento degli stessi nei laboratori.

Territorio e capitale sociale

Il contesto generalmente "sano" del territorio garantisce una buona interazione tra la scuola e gli altri Enti impegnati nella pratica delle attività culturali e sociali per migliorare i livelli dell'utenza. Si è riscontrata una buona sinergia con il Comune sia riguardo alla partecipazione che alla organizzazione di iniziative culturali. In particolare sulla sicurezza stradale e sulla progettazione partecipata della viabilità di accesso alla scuola è stato realizzato un positivo percorso condiviso fra tecnici comunali, un gruppo di studenti ed alcuni docenti. Le famiglie hanno sempre contribuito significativamente alla vita della scuola per garantire ai propri figli l'ampliamento dell'offerta formativa. Nell'a.s. 2015/16 sono state implementate le attività di

continuità educativa ed è stato stipulato un accordo di rete per la sicurezza con le scuole del territorio. Nel 2016/17 la scuola ha aderito alla rete di ambito 22 per lo svolgimento delle attività formative del personale. Nell'a.s. 2017/18 la scuola ha implementato la collaborazione con il Comune per l'organizzazione della giornata dello studente. Inoltre ha presentato un buon numero di progetti PON completi di accordi di rete e di convenzioni con l'ente comunale, altre scuole, l'Università di Bari, aziende del territorio, associazioni ed enti territoriali.

Risorse economiche e materiali

Le generali positive condizioni socio-economiche delle famiglie permettono alla scuola l'organizzazione e l'espletamento di visite guidate, viaggi d'istruzione, scambi interculturali o per classi o individuali (1 o 2 classi per anno scolastico), attività extra-curricolari: ECDL, corsi di lingua straniera con relativa certificazione, attività facoltative soddisfatte economicamente dalle Famiglie. La scuola si pregia anche della collaborazione economica del Comune che ha favorito la realizzazione di iniziative teatrali, i trasporti per l'utilizzo della palestra da parte degli alunni del Liceo Artistico. Nel corso dell'anno scolastico 2016/17 l'Amministrazione provinciale ha messo in atto un progetto per la messa a norma dell'edificio scolastico e la certificazione antincendio; sono stati rifatti i bagni, sostituiti alcuni serramenti, realizzata una scala di emergenza, realizzata un serbatoio interrato di riserva idrica, coibentati i tubi esterni del riscaldamento, messi in sicurezza il laboratorio di fisica e la palestra.... La scuola ha presentato n.8 progetti PON in base a diversi avvisi (Competenze di base, Orientamento, Alternanza scuola-lavoro, Cittadinanza europea, cittadinanza globale, cultura.....). Sono stati autorizzati un buon numero di progetti.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ **G. B. VICO (ISTITUTO PRINCIPALE)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	TAIS023009
Indirizzo	CONTRADA CICIVIZZO-S.S.580 - 74014 LATERZA
Telefono	0998297434
Email	TAIS023009@istruzione.it
Pec	tais023009@pec.istruzione.it

❖ **G. B. VICO (PLESSO)**

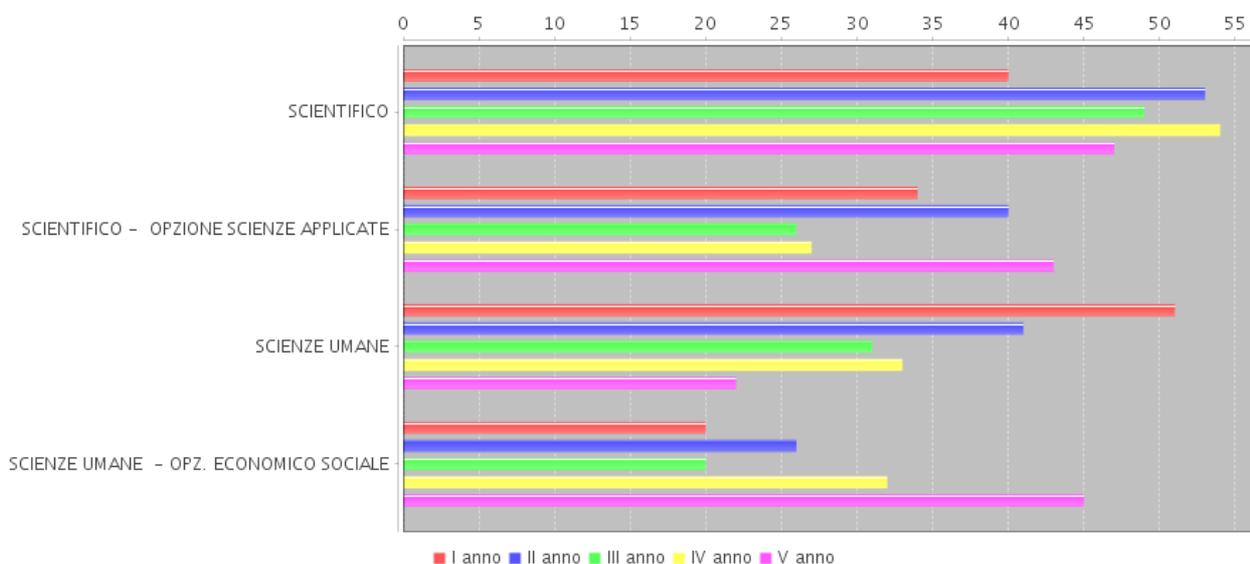
Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO SCIENTIFICO
Codice	TAPS02301Q
Indirizzo	CONTRADA CICIVIZZO-S.S.580 - 74014 LATERZA

Indirizzi di Studio

- SCIENTIFICO
- SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE
- SCIENZE UMANE
- SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE

Totale Alunni	734
---------------	-----

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



❖ **SEDE ASSOCIATA IISS "G.B. VICO" (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO D'ARTE
Codice	TASD023016
Indirizzo	VIA DELLA CONCILIAZIONE N.26 PARCO AVUCCHIARA 74014 LATERZA

Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none"> • DESIGN • DESIGN - CERAMICA
---------------------	---

Totale Alunni	9
---------------	---

Approfondimento

LA STORIA DEL "VICO"

Il Liceo di Laterza inizia le attività didattiche nell'a. s. 1968/69 come sede distaccata del Liceo scientifico "Battaglini" di Taranto, il Preside era il prof. M. Greco.

Nell'anno 1974/75, considerato il crescente afflusso di studenti presso il locale

Liceo, le autorità preposte autorizzarono l'autonomia del Liceo di Laterza rispetto alla sede tarantina. In quella circostanza assunse l'attuale denominazione di Liceo Scientifico di Stato "G.B. Vico" e divenne una realtà di riferimento per tanti giovani che in quegli anni stavano partecipando alla complessiva crescita economica e sociale di Laterza e paesi limitrofi.

Le migliori professionalità di ogni campo del sapere, delle professioni, nonché della politica e della cultura locale, e non solo laertina, hanno potuto attendere alla loro prima formazione proprio nel liceo locale.

Lo sviluppo e il crescente punto di riferimento di questa importante realtà culturale trovò pieno riconoscimento nell'a. s. 1985/86 quando il preside prof. Cellamare e tutte le autorità Ministeriali e Provinciali, consegnarono agli studenti e ai cittadini di Laterza e del circondario, il nuovo edificio scolastico situato ai limiti del confine del paese, sulla strada per Ginosa, esattamente in Contrada Cicivizzo sulla S.S 580.

Dall'a. s. 2007/08 al Liceo Scientifico Statale "G. B. Vico" fu aggregata la sede distaccata dell'Istituto d'Arte "V. CALO" di Grottaglie (TA), divenendo ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "G. B. VICO".

La sede dell'Istituto d'Arte fu aperta nell'anno 2001/02 a Laterza in via della Conciliazione.

La scuola, naturale gemmazione della tradizione ceramista grottagliese, si collocò nel territorio laertino come interlocutrice privilegiata dell'Istituto "Calò", in quanto anch'esso vantava una lunga, gloriosa e specifica tradizione dell'arte della maiolica, che negli ultimi anni ha visto fiorire un rinnovato interesse sia nella produzione nei laboratori di privati, sia nello studio e conoscenza dell'arte maiolica seicentesca laertina.

Dall'a. s. 2010/11, con l'entrata in vigore della *Riforma della Scuola Secondaria Superiore*, l'Istituto d'Arte è diventato LICEO ARTISTICO, *indirizzo design*.

L'Istituto "G.B. Vico" conta ora **743** studenti, di cui **289** ragazzi e **453** ragazze. Le classi complessivamente sono **35** suddivise in **31** presso il Liceo e **4** presso il

Liceo Artistico con **74** docenti (di cui oltre l'90% a tempo indeterminato).

Il liceo utilizza un edificio centrale e quattro aule e servizi, resi tali con lavori di adeguamento della struttura, dislocate nell'immobile predisposto originariamente per il custode della scuola; il Liceo Artistico occupa un edificio in via della Conciliazione di proprietà del Comune di Laterza.

ANALISI DELL'UTENZA

L' I.I.S.S. "Vico", collocato in posizione strategica, raccoglie un bacino d'utenza ampio, che ha visto negli ultimi anni un costante incremento del numero degli studenti e, in contemporanea, un progressivo cambiamento della propria fisionomia con l'ampliamento degli indirizzi di studio.

La varietà e dinamicità dell'utenza, ha in sintesi imposto la necessità non solo di confrontarsi con le criticità emerse, ma anche di farne dei punti di forza.

L'Istituto intende, infatti, proporsi come luogo di formazione umana oltre che di crescita intellettuale, centro di aggregazione e punto di incontro, nell'esercizio costante del confronto democratico e nell'educazione al rispetto dell'altro nella sua specifica identità. In questo senso l'azione svolta dal Liceo si prefigge di essere quella di un'agenzia formativa aperta alle esigenze del territorio e in relazione costante e collaborativa con gli enti esterni che perseguono gli stessi fini.

Da tali premesse consegue l'idea formativa che è alla base del PTOF.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Chimica	1
	Disegno	1

	Informatica	1
	Lingue	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	33
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	1
	Aule con lim	35

Approfondimento

LABORATORI SCIENTIFICI

I laboratori scientifici comprendono:

- un laboratorio di scienze/chimica a banconi con impianti ed attrezzature scientifiche tra cui un microscopio collegato a monitor e PC;
- un laboratorio di fisica con la possibilità di simulare esperimenti tramite l'uso del computer durante le attività di gruppo.

Con i fondi del progetto PON FESR B-2.A-FESR01_POR_PUGLIA-2011-658 si è potuto incrementare la dotazione tecnologica dei due laboratori, per cui sarà possibile programmare i seguenti obiettivi :

- Effettuare osservazioni e manipolazioni in ambienti naturali o su microambienti ricostruiti o virtuali, o, ancora, su campioni di materiali.
- Presentare i fenomeni, le situazioni problematiche e gli esperimenti, in alcuni casi realizzabili anche con l'ausilio di dotazione multimediale e Internet.
- Realizzazione di esperimenti (qualitativi e quantitativi) svolti e a volte progettati dagli allievi, singolarmente o in gruppo, con l'utilizzo sia di "materiale povero di uso comune" sia di apparati e strumenti di laboratorio.
- Saper discutere per progettare, realizzare, interpretare esperienze ed esperimenti nelle quali gli alunni elaborano e condividono idee e ipotesi, analizzano dati sperimentali, li confrontano, li collegano alle conoscenze di vita quotidiana, ad altri ambiti sperimentali o teorici.
- Rielaborazione, da parte degli allievi, dell'itinerario concettuale e sperimentale costruito, attraverso l'uso di linguaggi e mezzi espressivi che facilitino la riflessione condivisa su quanto è stato fatto.

L'orario concordato all'inizio dell'anno tra i docenti assicura ad ogni classe la possibilità di utilizzo dei laboratori in relazione allo svolgimento dei programmi.

LABORATORIO DI LINGUE

Il laboratorio di lingue è costituito da: Aula linguistico-multimediale costituita da diversi computer collegati in rete didattica DIDANET (che permette lo scambio dell'immagine video, dell'audio e del controllo delle tastiere) con registratori per v/o interattivo e con un banco di comando. L'aula è adatta

all'utilizzo interattivo di cassette audio e video e di software didattico. Per la parte audio e per l'utilizzo di software, in particolare per la videoscrittura, le stazioni sono adatte ad un v/o individualizzato. Anche tale locale è dotato di collegamento in rete per accesso a Internet.

Sono a disposizione delle classi mediamente due volte al mese.

Il Liceo si è di recente dotato di un ulteriore laboratorio mobile completo di modem e 30 cuffie che consente l'utilizzo in classe, inoltre di un set di cuffie con sistema audio Wifi (Silentsystem).

LABORATORI DI INFORMATICA

Presso l'Istituto d'Arte /Liceo Artistico è presente un laboratorio mobile con PC portatili e collegati in wireless; nel Liceo Scientifico / Scienze Umane sono funzionanti due laboratori di informatica, uno con 20 postazioni fisse, ed un altro con n. 13, cui va aggiunto un laboratorio mobile, con PC portatili e collegati con sistema wireless.

Con il 10.8.81. A3 FESRPON PU- 2015-192 sono stati acquistati: stampante 3D; Lego EV3 mindstorms; drone mavic pro dj.

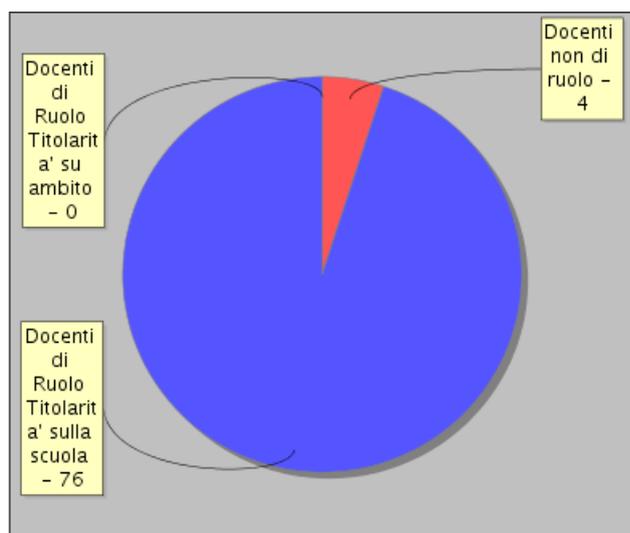
Le attività con l'utilizzo della multimedialità vengono svolte nei due laboratori presenti nell'edificio, uno per ciascun piano, collegati tra loro con sistema di cablaggio d'istituto.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	62
Personale ATA	20

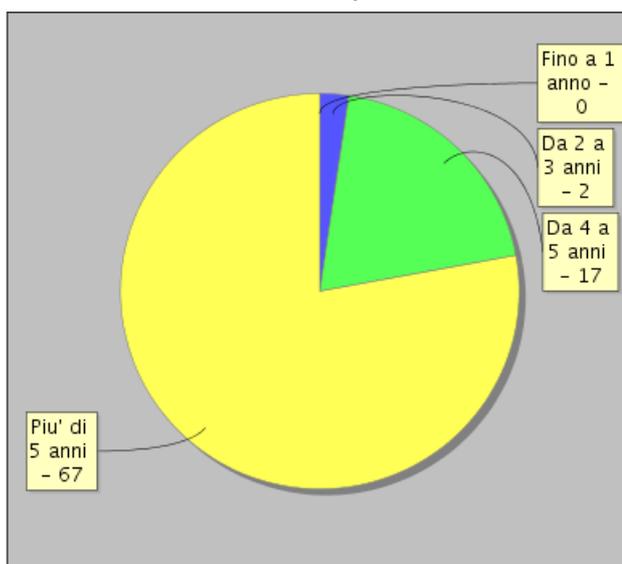
❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 4
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 76
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 2
- Da 4 a 5 anni - 17
- Piu' di 5 anni - 67

Approfondimento

PERSONALE DOCENTE: per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola in regime di autonomia, la risorsa fondamentale è costituita dal patrimonio professionale dei docenti, da valorizzare per la realizzazione e la gestione del piano dell'offerta formativa dell'istituto e per la realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni alla scuola. Tutte le attività, sia quelle funzionali all'insegnamento, individuate nel piano delle attività del personale docente, che quelle aggiuntive di insegnamento e di non insegnamento, deliberate dal Collegio dei Docenti nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili, sono funzionali al raggiungimento degli obiettivi individuati nel POF. Il dirigente scolastico individua i docenti per lo svolgimento delle attività aggiuntive sulla base dei seguenti criteri: - disponibilità, - competenza specifica ad espletare quell'incarico, - esperienza pregressa, - formazione specifica, - equa distribuzione degli incarichi. Il

Collegio dei Docenti, designerà le funzioni strumentali, i gruppi di lavoro e i componenti delle Commissioni che saranno retribuite con il Fondo di Istituto, in base alle risorse disponibili e al lavoro effettivamente svolto.

Personale ATA: Il lavoro del personale ATA è finalizzato all'attuazione del POF e al buon funzionamento dell'Istituto. All'inizio dell'anno scolastico, in apposita riunione, il DSGA formula una proposta di piano delle attività contenente la ripartizione delle mansioni fra il personale in organico, l'organizzazione dei turni e degli orari per tutte le sedi. Il Dirigente Scolastico, verificata la congruenza di tale piano delle attività rispetto al POF, adotta il piano delle attività la cui attuazione è affidata al DSGA, che individua, sulla base dei criteri indicati, il personale a cui assegnare le mansioni, i turni e gli orari e dispone l'organizzazione del lavoro per tutto l'anno scolastico. Il DSGA individua il personale ATA per lo svolgimento delle attività aggiuntive sulla base dei seguenti criteri: disponibilità espressa; equa ripartizione degli incarichi; possesso di competenze o di esperienze specifiche.

L'Istituto nell'a.s. 2018/2019 è in reggenza.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

MISSION E VISION

La nostra **MISSION** è formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società.

Il **PTOF**, quale strumento dell'autonomia giuridica, attende a tale compito con la proposta di un progetto globale che coinvolga tutti i soggetti protagonisti del processo:

- *lo studente*
- *la famiglia*
- *i docenti*
- *il territorio*

Lo **studente** nella interezza della sua persona: soggettiva, cognitiva, relazionale, spirituale e professionale, quindi non solo destinatario di un servizio scolastico, ma parte in causa capace di partecipare attivamente alla realizzazione di se stesso, del proprio progetto di vita.

La **famiglia** nell'espletare responsabilmente il suo ruolo, condividendo il patto educativo finalizzato al raggiungimento della maturità dei ragazzi.

I **docenti** nell'esercizio della loro professionalità, attivando un processo di apprendimento continuo,



graduale, flessibile, centrato sullo sviluppo di abilità e competenze, in una continua riflessione sulle pratiche didattiche innovative e coinvolgenti.

*Il **territorio** che, in un rapporto organico, attivo, funzionale e condiviso con le istituzioni viene inteso come contesto di appartenenza ricco di risorse e vincoli, da cogliere e da superare, con il quale interagire ed integrarsi.*

*La nostra **VISION** è quella di una scuola che si propone come:*

- un sistema formativo, aperto verso l'esterno, integrato, fondato sul rispetto della persona e sulla valorizzazione dei rapporti interpersonali ed inter-istituzionali;*
- un liceo polo di formazione a partire dalla comprensione e valorizzazione delle radici culturali, garanzia della consapevolezza di sé e base imprescindibile per l'apertura alle diversità linguistiche e culturali;*
- una scuola che intende travalicare i confini didattici tradizionali ed essere luogo formativo in cui l'esplorazione di sistemi di collaborazioni tra gli attori del territorio, gli enti locali, le istituzioni, le autonomie, le aziende, il mondo del lavoro, consolidi la formazione di ogni alunno;*
- un istituto aperto a realizzare, in forme nuove, la trasmissione del patrimonio culturale ponendo la centralità della dimensione valoriale, delle regole e delle responsabilità, riconoscendone il fondamentale potenziale orientativo;*
- una scuola che accoglie una nuova sfida: portare gli studenti a comprendere le ragioni di una fase cruciale per lo sviluppo del nostro Paese all'interno del contesto europeo e mondiale, divenendone parte attiva e formando i cittadini del mondo globale.*

PRIORITÀ E TRAGUARDI**Risultati Scolastici****Priorità**

Elaborare Unità di apprendimento finalizzate alle competenze dei 4 assi di base e misurarle attraverso prove e rubriche comuni.

Traguardi

Effettuare, al termine dell'a.s. la verifica e la valutazione utilizzando un sistema comune di valutazione.

Priorità

Monitorare e migliorare le attività di personalizzazione: potenziamento, recupero, inclusione, Bes.

Traguardi

Rivedere l'offerta formativa e ottimizzarla anche attraverso l'organico del potenziamento.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali**Priorità**

Migliorare i risultati delle prove INVALSI di Matematica.

Traguardi

Conseguire risultati di matematica in media con i dati di raffronto.

Priorità

Migliorare i risultati delle prove INVALSI di Matematica nei percorsi di studio presenti nell'istituto.

Traguardi

Elevare i risultati delle prove di matematica e rendere più omogenei i risultati tra i vari percorsi presenti nell'istituto.

Priorità

I Dipartimenti di matematica e italiano devono elaborare una programmazione per le prove INVALSI.

Traguardi

I Dipartimenti devono analizzare i risultati conseguiti nelle prove INVALSI e realizzare opportuni adattamenti delle esercitazioni delle classi.



Competenze Chiave Europee

Priorità

Verificare l'efficacia della griglia di osservazione per la rilevazione delle competenze chiave di cittadinanza.

Traguardi

Applicare la griglia di osservazione per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza e rivederla se necessario ai fini certificativi.

Priorità

Monitorare le competenze di cittadinanza.

Traguardi

Proporre attività di miglioramento rivolte alla cittadinanza attiva. Intervenire su eventuali situazioni problematiche in modo efficace. (ritardi etc.)

Risultati A Distanza

Priorità

Elaborare una scheda per gli studenti diplomati da compilare al ritiro del Diploma in segreteria. Usare anche altri mezzi quali i social.

Traguardi

Una figura di riferimento deve istituire, monitorare e aggiornare una banca dati dei risultati post-diploma degli allievi.

Priorità

Alternanza scuola lavoro: implementare tutte le attività per le classi terze e quarte.

Traguardi

Estendere e consolidare le attività avviate e realizzare stage.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Il Piano dell'Offerta Formativa (PTOF), elaborato dal Collegio dei Docenti e deliberato dal Consiglio d'Istituto, da un lato propone il profilo dell'Istituto,



dall'altro definisce il piano educativo - culturale per il corrente anno scolastico. E' la carta d'identità dell'Istituto che descrive l'intera realtà della scuola organizzata in categorie di attività, individua i percorsi didattici ed organizzativi, accresce le responsabilità di chi vive ed opera nell'Istituto, assicura la coerenza e l'integrazione di tutte le scelte e le iniziative.

Tale identità deve riflettere, in una sintesi armonica:

1. gli obiettivi generali ed educativi dei diversi indirizzi di studio;
2. le competenze professionali dei docenti;
3. le esigenze culturali e socio-economiche della realtà locale;
4. le opzioni espresse dagli studenti e dalle loro famiglie.

L'offerta formativa è pertanto il risultato di un complesso processo, per sua natura aperto e incrementale, nel quale interagiscono molte componenti e si confrontano una pluralità di attori: dalla sua coerenza, dalla sua qualità e dalla sua efficacia dipendono gli esiti del processo formativo.

Il Piano intende essere uno strumento operativo, agile e facilmente fruibile dagli operatori dell'Istituto, accessibile a studenti e genitori e aperto ai contributi critici e alle proposte di aggiornamento.

Per l'a. s. 2018/19 le linee di organizzazione educativo-didattica tengono conto della:

- a. Centralità del nostro Istituto di Istruzione Secondaria Superiore, reale posizione di responsabilità educativa, formativa ed istruttiva, come sede dell'erogazione di un servizio;
- b. Organizzazione della programmazione / progettazione curricolare ed extracurricolare, educativa e didattica, in maniera integrata;



- c. Individuazione dei bisogni educativi, impliciti o espliciti, per l'acquisizione di competenze, spendibili nel territorio e nel progetto di vita;
- d. Focalizzazione e condivisione delle finalità educative e degli obiettivi disciplinari curriculari;
- e. Utilizzazione delle risorse per lo sviluppo della Scuola dell'Autonomia organizzativa, didattica, di ricerca e sperimentazione.

Puntando sui concetti generali di *Cultura, Scuola, Persona*, sono stati deliberati gli indirizzi generali per le attività dell'Istituto e le scelte di gestione e di amministrazione che il Collegio dei Docenti deve osservare per l'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa.

E' necessario, pertanto, puntare l'attenzione:

- sulla molteplicità delle finalità formative, cognitive e sociali, che da tempo la scuola individua e persegue;
- sullo sviluppo dell'applicazione allo studio, in generale, e al dialogo educativo e formativo, in particolare, che guida alla formazione del pensiero analitico e critico nell'odierna società;
- sulla pluralità dei soggetti che vi interagiscono;
- sul coinvolgimento partecipativo di famiglie, cittadini, EE. LL. e altre agenzie formative per l'applicazione della Riforma Scolastica dell'Istruzione Secondaria Superiore, avviata nell' a.s. 2010/11.

Ciò premesso:

1. La progettazione didattica curricolare deve prestare maggiore attenzione a tutte le discipline, differenziando i percorsi metodologici e curriculari, sulla base degli indirizzi scelti.
2. La progettazione extracurricolare deve integrarsi con il Piano



dell'Offerta Formativa e mirare a dare risposte concrete alle istanze poste dall'utenza.

L' I.I.S.S. "Vico", collocato in posizione strategica, raccoglie un bacino d'utenza ampio, che ha visto negli ultimi anni un costante incremento del numero degli studenti e, in contemporanea, un progressivo cambiamento della propria fisionomia con l'ampliamento degli indirizzi di studio.

La varietà e dinamicità dell'utenza, ha in sintesi imposto la necessità non solo di confrontarsi con le criticità emerse, ma anche di farne dei punti di forza.

L'Istituto intende, infatti, proporsi come luogo di formazione umana oltre che di crescita intellettuale, centro di aggregazione e punto di incontro, nell'esercizio costante del confronto democratico e nell'educazione al rispetto dell'altro nella sua specifica identità. In questo senso l'azione svolta dal Liceo si prefigge di essere quella di un'agenzia formativa aperta alle esigenze del territorio e in relazione costante e collaborativa con gli enti esterni che perseguono gli stessi fini.

Da tali premesse consegue l'idea formativa che è alla base del PTOF.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica



attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di



studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

13) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

14) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

15) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

16) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

17) definizione di un sistema di orientamento

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'I.I.S.S. "G.B.Vico" si caratterizza per una varietà di indirizzi e per aver formato intere generazioni di professionisti operanti nel territorio e non solo.

L'offerta formativa curriculare da quest'anno si arricchisce del corso di lingua spagnola (liceo scientifico tradizionale) ed è in fase di progettazione una classe digitale (liceo scientifico delle scienze applicate).

Tale offerta formativa è arricchita, inoltre, da vari progetti che sottolineano l'impegno del liceo nell'interpretare le esigenze del territorio. Progetti di informatica per l'uso del drone, del robot e della stampante 3D (in possesso della scuola), progetti di approfondimento linguistico con la certificazione Cambridge, scambi di classi e di alunni; progetti di preparazione alle olimpiadi di matematica, fisica, italiano, progetti di teatro e di arte.



E' prevista la creazione di un team work per le STEM, per creare momenti di trasferimenti delle conoscenze sulle didattiche innovative.

I docenti sperimentano, grazie alle Lim e ad una pluralità di devices, una didattica flessibile che asseconda i nuovi stili cognitivi e di apprendimento degli alunni e al tempo stesso educa all'analiticità, al controllo linguistico, all'esplicitazione verbale, allo spirito critico, alla necessità di tradurre in parole il proprio mondo interiore e la propria esperienza, secondo un modello linguistico fondamentale soprattutto in ambito liceale. La didattica si trasforma: apre la porta della classe alle nuove tecnologie (con l'adesione a varie azioni del PNSD) ed accoglie in aula la varietà e la ricchezza dei molteplici codici, ciascuno con le proprie grammatiche.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

CONTENUTI E CURRICOLI

Le nuove tecnologie in classe permettono di realizzare simulazioni, di viaggiare e orientarsi, di reperire informazioni da fonti diverse e di confrontarle tra loro, di scrivere testi a più mani **in modo cooperativo**, di guardare **videotutorial** e svolgere **esercizi interattivi**, ovvero ci consentono di sperimentare **compiti autentici e dinamici**, esperienze che prevedono un **coinvolgimento attivo** da parte degli alunni utilizzando strumenti a loro famigliari.

Certamente la tecnologia è in grado di migliorare l'apprendimento soltanto se viene in aiuto a strategie di insegnamento efficaci, ovvero quando permette di aumentare il tempo dedicato all'apprendimento e all'esercizio, quando sostiene la collaborazione o quando compensa difficoltà specifiche di apprendimento.

Si progetteranno spazi innovativi (in base all'azione #7 del PNSD), una classe digitale che sarà pioniera di questa integrazione tra apprendimenti formali e non formali.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: ISTITUTO D'ARTE

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SEDE ASSOCIATA IISS "G.B. VICO"	TASD023016

A. DESIGN - CERAMICA

Competenze comuni:

a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

Competenze specifiche:

dell'indirizzo Design Ceramica:

- utilizzare la conoscenza degli elementi essenziali e delle tecniche operative che concorrono all'elaborazione progettuale nell'ambito della produzione ceramica;

- individuare ed interpretare le sintassi compositive e le tendenze del settore;
- applicare le tecniche, i materiali e le procedure specifiche per la realizzazione di pezzi unici e prototipi;
- risolvere problemi di specifica rappresentazione attraverso linguaggi espressivi, tecnici e organizzativi;
- utilizzare software per il disegno e la progettazione di settore.

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: LICEO SCIENTIFICO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
G. B. VICO	TAPS02301Q

A. SCIENTIFICO**Competenze comuni:**

a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

Competenze specifiche:

del liceo Scientifico:

- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico, la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;
- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;
- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

B. SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

Competenze comuni:

a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

Competenze specifiche:

del liceo Scientifico delle Scienze Applicate:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito scientifico e tecnologico;
- utilizzare gli strumenti e le metodologie dell'informatica nell'analisi dei dati, nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- applicare consapevolmente concetti, principi e teorie scientifiche nelle attività laboratoriali e sperimentali, nello studio e nella ricerca scientifica, padroneggiando vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

C. SCIENZE UMANE

Competenze comuni:

a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

Competenze specifiche:

del liceo delle Scienze Umane:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare nell'ambito delle scienze sociali ed umane;
- utilizzare gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica nei principali campi d'indagine delle scienze umane;
- operare riconoscendo le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale, informale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- applicare i modelli teorici e politici di convivenza, identificando le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, in particolare nell'ambito dei problemi etico-civili e pedagogico-educativi;
- utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative.

D. SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE

Competenze comuni:

a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

Competenze specifiche:

dell'indirizzo Liceo Scienze umane opzione Economico-sociale:

- comunicare in una seconda lingua straniera almeno al livello B1 (QCER) 1;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito economico-sociale;
- applicare, nelle diverse situazioni di studio e di lavoro, i metodi e le categorie interpretative proprie delle scienze economiche, giuridiche, sociali e antropologiche;
- misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i diversi fenomeni economici e sociali;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nell'analisi dei fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- operare conoscendo le dinamiche proprie della realtà sociale contemporanea, con particolare riferimento al lavoro, ai servizi alla persona, al terzo settore.

Approfondimento

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

G. B. VICO TAPS02301Q

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO

❖ **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE**

QO SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE CORSO D 2018/2019

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
MATEMATICA	5	4	4	4	4
INFORMATICA	2	2	2	2	2
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	3	4	5	5	5
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

G. B. VICO TAPS02301Q
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE
QO SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE CORSO E 2018/2019

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	4
INGLESE	3	3	0	0	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	0	0	2
MATEMATICA	5	4	0	0	4

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
INFORMATICA	2	2	0	0	2
FISICA	2	2	0	0	3
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	3	4	0	0	5
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	0	0	2
FILOSOFIA	0	0	0	0	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

G. B. VICO TAPS02301Q
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: SCIENTIFICO
QO SCIENTIFICO CORSO A 2018/2019

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	5	5	4	4	4

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	3	3	3
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

G. B. VICO TAPS02301Q
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: SCIENTIFICO
QO SCIENTIFICO CORSO B 2018/2019

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	5	5	4	4	4
FISICA	2	2	3	3	3

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	3	3	3
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

G. B. VICO TAPS02301Q

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO

❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE
QO SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE CORSO H 2018/2019

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
SCIENZE UMANE	3	3	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3
FRANCESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	3	3	3	3	3
FISICA	0	0	2	2	2

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	0	0	0
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA	3	3	3	3	3
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

G. B. VICO TAPS02301Q
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE
QO SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE CORSO I 2018/2019

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	0	4	4
SCIENZE UMANE	0	0	0	3	3
INGLESE	0	0	0	3	3
FRANCESE	0	0	0	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	0	0	0	0	0
STORIA	0	0	0	2	2
MATEMATICA	0	0	0	3	3

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
FISICA	0	0	0	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	0	0	0	0	0
STORIA DELL'ARTE	0	0	0	2	2
DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA	0	0	0	3	3
FILOSOFIA	0	0	0	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	0	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

G. B. VICO TAPS02301Q
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: SCIENZE UMANE
QO SCIENZE UMANE CORSO F 2018/2019

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	2	2	2
SCIENZE UMANE	4	4	5	5	5
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

G. B. VICO TAPS02301Q
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: SCIENZE UMANE
QO SCIENZE UMANE CORSO G 2018/2019

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	0
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	2	2	0
SCIENZE UMANE	4	4	5	5	0
INGLESE	3	3	3	3	0
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
STORIA	0	0	2	2	0
MATEMATICA	3	3	2	2	0
FISICA	0	0	2	2	0
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	0
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
FILOSOFIA	0	0	3	3	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

G. B. VICO (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA

G. B. VICO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

<http://www.liceogbvico.gov.it/curricolo-verticale/>

Approfondimento

<http://www.liceogbvico.gov.it/curricolo-verticale/>

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

❖ **DAL FARE AL DIRE**

Descrizione:

Reperire una conoscenza diretta del dipartimento dipendenze patologiche dell'ASL di Taranto.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Str. Ospitante e IFS

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Per quanto riguarda la frequenza dello studente alle attività di alternanza ai fini della validità del percorso di alternanza è necessaria la frequenza di almeno tre quarti del monte ore previsto dal progetto. La valutazione del percorso di alternanza di ogni

studente, che sarà proposta in sede di scrutinio del

quinto anno terrà conto della:

- valutazione delle competenze acquisite, fatta dai docenti che curano la realizzazione delle diverse attività a scuola o che verificano i risultati dell'attività autonomamente svolta dallo studente in azienda;
- valutazione delle attività svolte in azienda, fatta dal tutor esterno - aziendale.

MODALITA' CONGIUNTE DI ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE

L'accertamento delle competenze avverrà attraverso una scheda di valutazione personalizzata, predisposta dalla scuola e redatta dai soggetti impegnati nei processi di monitoraggio del percorso formativo di ciascun alunno. Tale scheda avrà la finalità di certificare il livello delle competenze, abilità e conoscenze trasversali e professionalizzanti acquisite da ciascun alunno.

La valutazione finale degli apprendimenti compete al consiglio di classe che, a fine anno, tiene conto delle valutazioni date nel corso dell'attività di alternanza dal tutor esterno.

La valutazione del percorso di alternanza è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sui risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi. La valutazione potrà avvenire tramite prove esperte, schede di osservazione, diari di bordo, coerentemente alle indicazioni del DL 6 gennaio 2013, n. 13 e del DM 30 giugno 2015.

❖ WEB TV D'ISTITUTO

Descrizione:

Tale progetto si propone di dimostrare le potenzialità che offre la web tv alla didattica per integrare conoscenze e competenze attraverso l'aiuto delle nuove tecnologie.

L'idea di creare un palinsesto informativo interamente dedicato al mondo dei giovani è la prerogativa del progetto in cui gli studenti sarebbero coinvolti come aspiranti editori, giornalisti, tecnici di produzione e blogger.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Privato (EPV)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Per quanto riguarda la frequenza dello studente alle attività di alternanza ai fini della validità del percorso di alternanza è necessaria la frequenza di almeno tre quarti del monte ore previsto dal progetto. La valutazione del percorso di alternanza di ogni studente, che sarà proposta in sede di scrutinio del

quinto anno terrà conto della:

- valutazione delle competenze acquisite, fatta dai docenti che curano la realizzazione delle diverse attività a scuola o che verificano i risultati dell'attività autonomamente svolta dallo studente in azienda;
- valutazione delle attività svolte in azienda, fatta dal tutor esterno - aziendale.

MODALITA' CONGIUNTE DI ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE

L'accertamento delle competenze avverrà attraverso una scheda di valutazione personalizzata, predisposta dalla scuola e redatta dai soggetti impegnati nei processi di monitoraggio del percorso formativo di ciascun alunno. Tale scheda avrà la finalità di certificare il livello delle competenze, abilità e conoscenze trasversali e professionalizzanti acquisite da ciascun alunno.

La valutazione finale degli apprendimenti compete al consiglio di classe che, a fine anno, tiene conto delle valutazioni date nel corso dell'attività di alternanza dal tutor esterno.

La valutazione del percorso di alternanza è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sui risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi. La valutazione potrà avvenire tramite prove esperte, schede di osservazione, diari di bordo, coerentemente alle indicazioni del DL 6 gennaio 2013, n. 13 e del DM 30 giugno 2015.

❖ USO DEL DRONE

Descrizione:

Attività di formazione finalizzata all'utilizzo del drone.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Per quanto riguarda la frequenza dello studente alle attività di alternanza ai fini della validità del percorso di alternanza è necessaria la frequenza di almeno tre quarti del monte ore previsto dal progetto. La valutazione del percorso di alternanza di ogni studente, che sarà proposta in sede di scrutinio del

quinto anno terrà conto della:

- valutazione delle competenze acquisite, fatta dai docenti che curano la realizzazione delle diverse attività a scuola o che verificano i risultati dell'attività autonomamente svolta dallo studente in azienda;
- valutazione delle attività svolte in azienda, fatta dal tutor esterno - aziendale.

MODALITA' CONGIUNTE DI ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE

L'accertamento delle competenze avverrà attraverso una scheda di valutazione personalizzata, predisposta dalla scuola e redatta dai soggetti impegnati nei processi di monitoraggio del percorso formativo di ciascun alunno. Tale scheda avrà la finalità di certificare il livello delle competenze, abilità e conoscenze trasversali e professionalizzanti acquisite da ciascun alunno.

La valutazione finale degli apprendimenti compete al consiglio di classe che, a fine anno, tiene conto delle valutazioni date nel corso dell'attività di alternanza dal tutor esterno.

La valutazione del percorso di alternanza è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sui risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi. La valutazione potrà avvenire tramite prove esperte, schede di osservazione, diari di bordo, coerentemente alle indicazioni del DL 6 gennaio 2013, n. 13 e del DM 30 giugno 2015.

❖ **SAPERE, SAPER ESSERE, SAPER FARE**

Descrizione:

Il progetto risponde alla finalità generale di promuovere nei discenti un set articolato di competenze socio-professionali, attraverso l'esperienza di tirocinio attivo ed osservativo. In particolare, si ritiene centrale l'obiettivo di completare e potenziare le conoscenze e le abilità formate nell'ambito dell'impianto curricolare, attraverso la messa in situazione delle medesime e la sperimentazione attiva nelle sue molteplici sfaccettature. L'approccio preso di riferimento è quello dell'apprendistato cognitivo: in base al principio del 'learning by doing', si ritiene di poter perfezionare le competenze già maturate attraverso il percorso curricolare curvandole ad una concreta applicazione nei contesti lavorativi del territorio locale; la sperimentazione del ruolo professionale e l'esercizio di responsabilità operative nell'ambito di strutture e servizi, possono far ulteriormente maturare la consapevolezza di sé e delle proprie capacità espresse dai discenti, consentendo loro di proiettarsi più efficacemente verso una futura collocazione sociale e professionale.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Per quanto riguarda la frequenza dello studente alle attività di alternanza ai fini della validità del percorso di alternanza è necessaria la frequenza di almeno tre quarti del monte ore previsto dal progetto. La valutazione del percorso di alternanza di ogni studente, che sarà proposta in sede di scrutinio del

quinto anno terrà conto della:

- valutazione delle competenze acquisite, fatta dai docenti che curano la realizzazione delle diverse attività a scuola o che verificano i risultati dell'attività autonomamente svolta dallo studente in azienda;
- valutazione delle attività svolte in azienda, fatta dal tutor esterno - aziendale.

MODALITA' CONGIUNTE DI ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE

L'accertamento delle competenze avverrà attraverso una scheda di valutazione personalizzata, predisposta dalla scuola e redatta dai soggetti impegnati nei processi di monitoraggio del percorso formativo di ciascun alunno. Tale scheda avrà la finalità di certificare il livello delle competenze, abilità e conoscenze trasversali e professionalizzanti acquisite da ciascun alunno.

La valutazione finale degli apprendimenti compete al consiglio di classe che, a fine anno, tiene conto delle valutazioni date nel corso dell'attività di alternanza dal tutor esterno.

La valutazione del percorso di alternanza è parte integrante della valutazione finale dello

studente ed incide sui risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi. La valutazione potrà avvenire tramite prove esperte, schede di osservazione, diari di bordo, coerentemente alle indicazioni del DL 6 gennaio 2013, n. 13 e del DM 30 giugno 2015.

❖ **LA MAGIA DEI CINQUE SENSI**

Descrizione:

Attività di tirocinio: un percorso laboratoriale, che attraverso momenti di gioco-azione coinvolge i bambini mediante esperienze atte a sviluppare i diversi aspetti del senso preso in considerazione.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Per quanto riguarda la frequenza dello studente alle attività di alternanza ai fini della validità del percorso di alternanza è necessaria la frequenza di almeno tre quarti del monte ore previsto dal progetto. La valutazione del percorso di alternanza di ogni studente, che sarà proposta in sede di scrutinio del

quinto anno terrà conto della:

- valutazione delle competenze acquisite, fatta dai docenti che curano la realizzazione delle diverse attività a scuola o che verificano i risultati dell'attività autonomamente svolta dallo studente in azienda;
- valutazione delle attività svolte in azienda, fatta dal tutor esterno - aziendale.

MODALITA' CONGIUNTE DI ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE

L'accertamento delle competenze avverrà attraverso una scheda di valutazione personalizzata, predisposta dalla scuola e redatta dai soggetti impegnati nei processi di monitoraggio del percorso formativo di ciascun alunno. Tale scheda avrà la finalità di certificare il livello delle competenze, abilità e conoscenze trasversali e professionalizzanti acquisite da ciascun alunno.

La valutazione finale degli apprendimenti compete al consiglio di classe che, a fine anno, tiene conto delle valutazioni date nel corso dell'attività di alternanza dal tutor esterno.

La valutazione del percorso di alternanza è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sui risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi. La valutazione potrà avvenire tramite prove esperte, schede di osservazione, diari di bordo, coerentemente alle indicazioni del DL 6 gennaio 2013, n. 13 e del DM 30 giugno 2015.

❖ *MARKETING E TERRITORIO*

Descrizione:

Conoscere le risorse economiche e turistiche del territorio per sviluppare l'imprenditorialità degli alunni.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Privato (EPV)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Per quanto riguarda la frequenza dello studente alle attività di alternanza ai fini della validità del percorso di alternanza è necessaria la frequenza di almeno tre quarti del monte ore previsto dal progetto. La valutazione del percorso di alternanza di ogni studente, che sarà proposta in sede di scrutinio del

quinto anno terrà conto della:

- valutazione delle competenze acquisite, fatta dai docenti che curano la realizzazione delle diverse attività a scuola o che verificano i risultati dell'attività autonomamente svolta dallo studente in azienda;
- valutazione delle attività svolte in azienda, fatta dal tutor esterno - aziendale.

MODALITA' CONGIUNTE DI ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE

L'accertamento delle competenze avverrà attraverso una scheda di valutazione personalizzata, predisposta dalla scuola e redatta dai soggetti impegnati nei processi di monitoraggio del percorso formativo di ciascun alunno. Tale scheda avrà la finalità di certificare il livello delle competenze, abilità e conoscenze trasversali e professionalizzanti acquisite da ciascun alunno.

La valutazione finale degli apprendimenti compete al consiglio di classe che, a fine anno, tiene conto delle valutazioni date nel corso dell'attività di alternanza dal tutor esterno.

La valutazione del percorso di alternanza è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sui risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi. La valutazione potrà avvenire tramite prove esperte, schede di osservazione, diari di bordo, coerentemente alle indicazioni del DL 6 gennaio 2013, n. 13 e del DM 30 giugno 2015.

❖ **PARTECIPAZIONE ALLA FESTA DELL'ALTERNANZA**

Descrizione:

Realizzazione di percorsi multimediali per la presentazione del progetto di alternanza realizzato. (Per tutte le classi che hanno concluso il percorso di alternanza).

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Per quanto riguarda la frequenza dello studente alle attività di alternanza ai fini della validità del percorso di alternanza è necessaria la frequenza di almeno tre quarti del monte ore previsto dal progetto. La valutazione del percorso di alternanza di ogni studente, che sarà proposta in sede di scrutinio del

quinto anno terrà conto della:

- valutazione delle competenze acquisite, fatta dai docenti che curano la realizzazione delle diverse attività a scuola o che verificano i risultati dell'attività autonomamente svolta dallo studente in azienda;
- valutazione delle attività svolte in azienda, fatta dal tutor esterno - aziendale.

MODALITA' CONGIUNTE DI ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE

L'accertamento delle competenze avverrà attraverso una scheda di valutazione personalizzata, predisposta dalla scuola e redatta dai soggetti impegnati nei processi di monitoraggio del percorso formativo di ciascun alunno. Tale scheda avrà la finalità di certificare il livello delle competenze, abilità e conoscenze trasversali e professionalizzanti acquisite da ciascun alunno.

La valutazione finale degli apprendimenti compete al consiglio di classe che, a fine anno, tiene conto delle valutazioni date nel corso dell'attività di alternanza dal tutor esterno.

La valutazione del percorso di alternanza è parte integrante della valutazione finale dello

studente ed incide sui risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi. La valutazione potrà avvenire tramite prove esperte, schede di osservazione, diari di bordo, coerentemente alle indicazioni del DL 6 gennaio 2013, n. 13 e del DM 30 giugno 2015.

❖ ANALISI DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E SISMICO NELLE AREE DEL COMUNE DI LATERZA E DEI COMUNI LIMITROFI

Descrizione:

Il progetto ha come obiettivo principale quello di fornire ai partecipanti un quadro di conoscenze più approfondito sul rischio idrogeologico che coinvolge il Comune di Laterza e i Comuni limitrofi, focalizzando l'attenzione sugli eventi drammatici verificatisi nel nostro territorio il 7 ottobre 2013. Al termine del progetto i partecipanti avranno acquisito conoscenze di base inerenti ai vari contesti ambientali interessati dal rischio idrogeologico; importante sarà l'acquisizione della consapevolezza che il dissesto idrogeologico può essere curato, se non addirittura prevenuto, attraverso un'analisi preventiva del rischio effettuata da ricercatori e professionisti. Altrettanto importante sarà la trasmissione di informazioni di base, ma corrette dal punto di vista scientifico in modo da potersi informare "criticamente" sulla situazione in cui si colloca l'ambiente circostante.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Per quanto riguarda la frequenza dello studente alle attività di alternanza ai fini della validità del percorso di alternanza è necessaria la frequenza di almeno tre quarti del monte ore previsto dal progetto. La valutazione del percorso di alternanza di ogni studente, che sarà proposta in sede di scrutinio del

quinto anno terrà conto della:

- valutazione delle competenze acquisite, fatta dai docenti che curano la realizzazione delle diverse attività a scuola o che verificano i risultati dell'attività autonomamente svolta dallo studente in azienda;
- valutazione delle attività svolte in azienda, fatta dal tutor esterno - aziendale.

MODALITA' CONGIUNTE DI ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE

L'accertamento delle competenze avverrà attraverso una scheda di valutazione personalizzata, predisposta dalla scuola e redatta dai soggetti impegnati nei processi di monitoraggio del percorso formativo di ciascun alunno. Tale scheda avrà la finalità di certificare il livello delle competenze, abilità e conoscenze trasversali e professionalizzanti acquisite da ciascun alunno.

La valutazione finale degli apprendimenti compete al consiglio di classe che, a fine anno, tiene conto delle valutazioni date nel corso dell'attività di alternanza dal tutor esterno.

La valutazione del percorso di alternanza è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sui risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi. La valutazione potrà avvenire tramite prove esperte,

schede di osservazione, diari di bordo, coerentemente alle indicazioni del DL 6 gennaio 2013, n. 13 e del DM 30 giugno 2015.

❖ **VIAGGIO NEL MONDO DELLE SCUOLE MONTESSORIANE E DELLA COMUNITA' DI SAN PATRIGNANO**

Descrizione:

Sperimentazione del ruolo professionale e l'esercizio di responsabilità operative nell'ambito di strutture e servizi come quelle della Comunità di San Patrignano e delle scuole Montessoriane

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Privato (EPV)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Per quanto riguarda la frequenza dello studente alle attività di alternanza ai fini della validità del percorso di alternanza è necessaria la frequenza di almeno tre quarti del monte ore previsto dal progetto. La valutazione del percorso di alternanza di ogni studente, che sarà proposta in sede di scrutinio del

quinto anno terrà conto della:

- valutazione delle competenze acquisite, fatta dai docenti che curano la realizzazione delle diverse attività a scuola o che verificano i risultati dell'attività autonomamente svolta dallo studente in azienda;
- valutazione delle attività svolte in azienda, fatta dal tutor esterno - aziendale.

MODALITA' CONGIUNTE DI ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE

L'accertamento delle competenze avverrà attraverso una scheda di valutazione personalizzata, predisposta dalla scuola e redatta dai soggetti impegnati nei processi di monitoraggio del percorso formativo di ciascun alunno. Tale scheda avrà la finalità di certificare il livello delle competenze, abilità e conoscenze trasversali e professionalizzanti acquisite da ciascun alunno.

La valutazione finale degli apprendimenti compete al consiglio di classe che, a fine anno, tiene conto delle valutazioni date nel corso dell'attività di alternanza dal tutor esterno.

La valutazione del percorso di alternanza è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sui risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi. La valutazione potrà avvenire tramite prove esperte, schede di osservazione, diari di bordo, coerentemente alle indicazioni del DL 6 gennaio 2013, n. 13 e del DM 30 giugno 2015.

❖ INFANZIA ED EDUCAZIONE

Descrizione:

Tirocinio formativo

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA**MONITORAGGIO E VALUTAZIONE****VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO**

Per quanto riguarda la frequenza dello studente alle attività di alternanza ai fini della validità del percorso di alternanza è necessaria la frequenza di almeno tre quarti del monte ore previsto dal progetto. La valutazione del percorso di alternanza di ogni studente, che sarà proposta in sede di scrutinio del

quinto anno terrà conto della:

- valutazione delle competenze acquisite, fatta dai docenti che curano la realizzazione delle diverse attività a scuola o che verificano i risultati dell'attività autonomamente svolta dallo studente in azienda;
- valutazione delle attività svolte in azienda, fatta dal tutor esterno - aziendale.

MODALITA' CONGIUNTE DI ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE

L'accertamento delle competenze avverrà attraverso una scheda di valutazione personalizzata, predisposta dalla scuola e redatta dai soggetti impegnati nei processi di monitoraggio del percorso formativo di ciascun alunno. Tale scheda avrà la finalità di

certificare il livello delle competenze, abilità e conoscenze trasversali e professionalizzanti acquisite da ciascun alunno.

La valutazione finale degli apprendimenti compete al consiglio di classe che, a fine anno, tiene conto delle valutazioni date nel corso dell'attività di alternanza dal tutor esterno.

La valutazione del percorso di alternanza è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sui risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi. La valutazione potrà avvenire tramite prove esperte, schede di osservazione, diari di bordo, coerentemente alle indicazioni del DL 6 gennaio 2013, n. 13 e del DM 30 giugno 2015.

❖ **PERCORSO INVERSO. DAI GIOVANI AL MONDO DEGLI ADULTI**

Descrizione:

Il progetto offre la possibilità agli studenti di esperire una conoscenza diretta del Dipartimento Dipendenze Patologiche ASL TA e specificatamente il servizio per le dipendenze di Taranto, nella sua organizzazione, offerta di cura, profili professionali. La parte teorica sarà espletata tramite l'iterazione diretta con gli Operatori (Medico, Psicologo, Sociologo, Assistente sociale) e prevede l'analisi delle problematiche relative alla dipendenza. I giovani partecipanti, inoltre avranno l'opportunità di assistere a testimonianze di pazienti, porre domande e raccogliere esperienze.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Privato (EPV)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Per quanto riguarda la frequenza dello studente alle attività di alternanza ai fini della validità del percorso di alternanza è necessaria la frequenza di almeno tre quarti del monte ore previsto dal progetto. La valutazione del percorso di alternanza di ogni studente, che sarà proposta in sede di scrutinio del

quinto anno terrà conto della:

- valutazione delle competenze acquisite, fatta dai docenti che curano la realizzazione delle diverse attività a scuola o che verificano i risultati dell'attività autonomamente svolta dallo studente in azienda;
- valutazione delle attività svolte in azienda, fatta dal tutor esterno - aziendale.

MODALITA' CONGIUNTE DI ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE

L'accertamento delle competenze avverrà attraverso una scheda di valutazione personalizzata, predisposta dalla scuola e redatta dai soggetti impegnati nei processi di monitoraggio del percorso formativo di ciascun alunno. Tale scheda avrà la finalità di certificare il livello delle competenze, abilità e conoscenze trasversali e professionalizzanti acquisite da ciascun alunno.

La valutazione finale degli apprendimenti compete al consiglio di classe che, a fine anno, tiene conto delle valutazioni date nel corso dell'attività di alternanza dal tutor esterno.

La valutazione del percorso di alternanza è parte integrante della valutazione finale dello

studente ed incide sui risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi. La valutazione potrà avvenire tramite prove esperte, schede di osservazione, diari di bordo, coerentemente alle indicazioni del DL 6 gennaio 2013, n. 13 e del DM 30 giugno 2015.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PROGETTO CERTIFICAZIONI LINGUA INGLESE

Percorsi di approfondimento della lingua inglese che si concludono con la certificazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Competenza multilinguistica

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

❖ CERTIFICAZIONE ECDL FULL STANDARD

Percorso di preparazione per sostenere gli esami ECDL FULL STANDARD.

Obiettivi formativi e competenze attese

Competenza digitale

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **PROGETTO INTERCULTURA**

Scambi di classi con paesi esteri allo scopo di creare solide relazioni.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: -uso della lingua inglese per interagire con i coetanei; -apertura verso una cultura diversa grazie all'ospitalità/accoglienza in famiglia e a scuola. Competenza multilinguistica

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Informatica
Lingue
- ❖ **Aule:** Magna
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **LEGO EV3 UN ROBOT PER LE STEM E LA LOGICA COMPUTAZIONALE**

Assemblaggio e funzionamento del robot EV3. Attività laboratoriali

Obiettivi formativi e competenze attese

Competenza digitale Competenza matematica, in tecnologia ed ingegneria.

DESTINATARI

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **NEWSPAPERGAME (GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO)**

Lettura del quotidiano in classe e attività pratica di giornalismo con la realizzazione di una pagina per la Gazzetta del Mezzogiorno.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivo: Produrre testi in relazione allo scopo comunicativo (testo informativo, argomentativo, descrittivo etc) Competenza alfabetica funzionale

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **LA STAMPANTE 3D USO E APPLICAZIONE**

Funzionamento uso e applicazione. Stampe e realizzazione di semplici oggetti in 3D.

Obiettivi formativi e competenze attese

Competenza digitale

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Informatica

❖ **INTRODUZIONE ALLA ROBOTICA EDUCATIVA**

Introduzione al pensiero computazionale e coding.

Obiettivi formativi e competenze attese

Competenza digitale Competenza in matematica, tecnologia ed ingegneria.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **OLIMPIADI DI ITALIANO**

Partecipazione alle gare

Obiettivi formativi e competenze attese

Competenza alfabetica funzionale.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Informatica

❖ **CORSO AVANZATO PER OLIMPIADI DI MATEMATICA**

Tale progetto coinvolge gli studenti in un'attività nuova e stimolante nella quale la matematica diventa un gioco. Preparazione alle gare.

Obiettivi formativi e competenze attese

Competenza in matematica, tecnologia ed ingegneria. Competenza digitale

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno/esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **OLIMPIADI DI FISICA**

Preparazione e partecipazione al progetto nazionale "Olimpiadi della Fisica".

Obiettivi formativi e competenze attese

Competenza matematica, scienze, tecnologia ed ingegneria.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **TEATRO IN LINGUA INGLESE**

Partecipazione a spettacoli in lingua straniera

Obiettivi formativi e competenze attese

Competenza multilinguistica

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **UNICEF "VERSO UNA SCUOLA AMICA"**

Il Progetto è finalizzato ad attivare prassi educative volte a promuovere la conoscenza e l'attuazione della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. E' importante sottolineare il valore che il Progetto "Scuola Amica" assume anche nell'ambito delle attività di prevenzione delle diverse forme di esclusione, discriminazione, bullismo e cyberbullismo, in linea con la legge n. 71 del 29 maggio 2017.

Obiettivi formativi e competenze attese

Competenza in maniera di cittadinanza Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Informatica
- ❖ **Aule:** Magna
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **PROGETTO FAI "GIORNATE DI PRIMAVERA ED APPRENDISTI CICERONI**

Percorso di studio dei beni d'arte e di natura del territorio per poi fare da "ciceroni" a studenti o adulti durante le giornate del FAI.

Obiettivi formativi e competenze attese

Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare. Competenza in materia di cittadinanza

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **LA SCUOLA DI DOMOTICA**

Il microcontrollore Arduino.

Obiettivi formativi e competenze attese

Competenze digitali Competenza matematica in tecnologia e ingegneria.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno/esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **LA SICUREZZA STRADALE**

Progetti di educazione stradale

Obiettivi formativi e competenze attese

Competenza in materia di cittadinanza Competenza personale, sociale, capacità di imparare ad imparare.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Funzionari /tutor della polizia stradale.

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Magna

❖ **CAMPIONATI STUDENTESCHI**

Preparazione e partecipazione ai campionati studenteschi di calcio, calcetto, pallavolo, orienting.

Obiettivi formativi e competenze attese

Competenza personale e sociale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO**

Avviamento alla pratica dello sci, vela, canoa, equitazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Competenza personale e sociale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **MUSICAL**

Pratica teatrale con rappresentazione finale D. Lgs. 60/2017

Obiettivi formativi e competenze attese

Competenza alfabetica funzionale Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno/esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:** Magna

❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **PREPARAZIONE AGLI ESAMI DI STATO**

Esercizi e simulazioni di esame per sostenere la seconda prova nell'esame di maturità.

Obiettivi formativi e competenze attese

Competenza matematica, in tecnologia ed ingegneria.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Informatica

❖ **Aule:** Magna

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

Migliorare la connessione con il potenziamento dell'accesso alla rete internet.

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI

LA SMART EDUCATION - LABORATORIO PER LE
ATTIVITA' STEM E ROBOTICA INNOVATIVA -
SVILUPPO DEL PENSIERO COMPUTAZIONALE

Tali attività si cofigurano come
continuità,rafforzamento,consolidamento e
ampliamento attività del PDM PTOF precedente

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

I risultati attesi sono quelli relativi alla diffusione dell'innovazione a scuola a partire dai contenuti del PNSD. I destinatari dell'azione sono direttamente i docenti, indirettamente gli alunni.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA:

G. B. VICO - TAPS02301Q

SEDE ASSOCIATA IISS "G.B. VICO" - TASD023016

Criteria di valutazione comuni:

LA VALUTAZIONE Premesso che la verifica è un'operazione integrata e funzionale a tutte le fasi della programmazione e riguarda le modalità e gli strumenti più idonei per osservare e registrare i risultati dell'apprendimento. Richiede dunque la cooperazione tra studenti e docenti, egualmente interessati a conoscere il grado di avanzamento del processo di istruzione e formazione: la necessità di questa collaborazione esplicita è alla base del contratto formativo con la classe e il singolo. La corretta registrazione e l'interpretazione dei dati delle verifiche, che evitino incompletezza e genericità, sono le condizioni per un processo di valutazione più affidabile e valido; ne deriva la necessità di una programmazione anticipata e una determinazione accurata delle prove, che le renda più attendibili e più facilmente e obiettivamente valutabili. Il Collegio dei Docenti, inoltre, prende atto delle indicazioni riportate nella C. M. n° 89 del 18/10/2012 riguardo alla valutazione periodica degli apprendimenti che così recita: "... la valutazione, periodica e finale, costituisce una delle principali responsabilità delle scuole, anche con riguardo all'efficacia della comunicazione e del dialogo educativo con gli allievi e le loro famiglie, e deve pertanto rispondere a criteri, motivazione, trasparenza e documentabilità rispetto a tutti gli elementi di giudizio e, acquisiti attraverso il maggior numero possibile di verifiche, hanno condotto alla sua formulazione. Si richiama a questo proposito il diritto di ciascun alunno ad una valutazione trasparente e tempestiva, principio basilare richiamato dall'art. 1 del Regolamento sulla valutazione ...". Sempre in riferimento alla medesima circolare il C.d.D. delibera, con riferimento alla scelta delle prove di verifica, di porre particolare attenzione alle discipline di indirizzo che potranno essere oggetto della seconda prova scritta dell'Esame di Stato, come previsto dall'art. 3, comma 2, della legge 11 gennaio 2007, n. 1. La delicata fase della valutazione richiede l'impegno e tutta la disponibilità dell'insegnante a mettere a fuoco inclinazioni, capacità ed interessi dell'allievo, ma anche a suscitare nello studente motivazione allo studio, curiosità, gusto dell'indagine e della ricerca. La valutazione consta di due momenti qualificanti: 1. momento formativo, che serve a rilevare i cambiamenti avvenuti rispetto alla situazione di partenza, per organizzare interventi tempestivi di recupero necessari allo studente per

l'apprendimento; 2. momento misurativo e sommativo, per valutare quanto è stato appreso dal singolo alunno rispetto agli obiettivi per lui prefissati e agli interventi di recupero realizzati. Il Collegio dei docenti concorda su alcuni criteri generali. 1. Le prove devono essere diversificate in relazione a: l'oggetto della verifica, esplicitamente dichiarato, che può riguardare: □ informazioni e conoscenze □ concetti e strutture cognitive □ competenze e abilità □ capacità complesse, disciplinari o pluridisciplinari (di comprensione, elaborazione, sintesi...) □ atteggiamenti e capacità. Di conseguenza si potrà ricorrere a: interrogazioni, questionari e test; esemplificazioni e applicazioni; esercitazioni; osservazione sistematica del comportamento nel lavoro scolastico (attenzione, partecipazione, modalità di dialogo, disponibilità all'approfondimento), per rilevare gli obiettivi cognitivi e trasversali che il CC ha deliberato per ciascuna classe o gruppo o singolo studente, nonché le discipline, ciascuna delle quali ha un profilo specifico, segnalato nella programmazione dei Dipartimenti. 2. Le prove devono essere programmate con regolarità. La frequenza è decisa dall'insegnante, ma il C.d.C. e il Coordinatore di classe devono garantire – in sede di programmazione iniziale e di revisione periodica della programmazione - che il calendario complessivo delle prove, specie nelle settimane conclusive dei quadrimestri, non sia tanto intenso da compromettere la serenità del lavoro e la possibilità del miglior esito per gli studenti. 3. Il C. d. D. in considerazione della validità formativa dei progetti approvati che coinvolgono gli alunni in attività pomeridiane, stabilisce, che per il giorno successivo le verifiche orali, vengano effettuate solo su base volontaria e preventivamente concordate. 4. Le modalità delle prove di verifica possono variare: dal controllo quotidiano alla «interrogazione programmata», secondo un accordo esplicito con gli allievi. □ Minimo due o tre prove scritte per quadrimestre per le discipline che ne prevedono la valutazione; □ ad una nuova prova si procede, previo congruo avviso temporale, dopo aver revisionato la precedente, in modo che la correzione sia momento formativo e costruttivo; □ non più di una prova scritta a giornata («compito in classe» o “test”) e non più di tre a settimana per ogni classe (ad eccezione delle due settimane conclusive del quadrimestre); □ preavviso, segnalato sul registro di classe, di almeno cinque giorni per le prove scritte (compiti in classe); □ verifiche in numero non inferiore a due per quadrimestre per le materie orali; □ numero non limitato, ma programmato, di prove grafiche in Disegno/Storia dell'arte. 5. Il Collegio concorda non solo sulla possibilità, ma sulla necessità di ricorrere a prove ed esercitazioni scritte anche per quelle discipline che non ne prevedono l'esecuzione, seguendo le indicazioni dei

programmi più aggiornati e l'orientamento prevalente degli ordinamenti scolastici europei. Le prove scritte attivano e manifestano competenze essenziali e consentono più facilmente la ripresa e il confronto, l'autovalutazione e l'equità del giudizio, costituiscono indispensabili esercitazioni delle prove dell'esame di stato. Le verifiche orali rimangono comunque determinanti ai fini dell'assegnazione del voto finale. 6. Il Collegio concorda anche sulla opportunità dell'uso delle prove d'ingresso soprattutto alle classi del ciclo obbligatorio e orientativo. Le prove disciplinari d'ingresso sono predisposte dai DPT sulla base degli standard prefissati, opportunamente tarate e adattate dai coordinatori delle classi parallele, svolte entro il 30 settembre, valutate usando griglie di misurazione comuni, registrate e discusse con gli studenti e nel C.d.C. entro il 15 ottobre. Gli esiti hanno un valore puramente diagnostico. Le prove o le parti di prove che vertono sugli obiettivi trasversali sono predisposte dal C.d.C. ed eventualmente concordate dai coordinatori. Il voto alla fine del primo e del secondo quadrimestre non scaturirà solo dalla media aritmetica dei voti, ma dalla combinazione della molteplicità dei fattori su esplicitati. L'anno scolastico è articolato in due quadrimestri con le relative valutazioni. Inoltre, alla scadenza della metà dei quadrimestri le famiglie saranno informate tramite una scheda di valutazione sull'andamento didattico e disciplinare dei loro ragazzi. Al fine di uniformare la valutazione degli alunni, i Consigli di classe utilizzano, nell'ambito delle valutazioni periodiche e in quelle relative allo scrutinio intermedio e finale, la scala numerica da 1 a 10, approvata dal CD. Le prove scritte verranno valutate sulla base di griglie appositamente predisposte secondo le indicazioni scaturite in sede dipartimentale e definite nel PTOF d'Istituto.

ALLEGATI: Griglie di valutazione.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

CRITERI DI VALUTAZIONE PER LA DETERMINAZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO Premessa La valutazione del comportamento – sulla base di quanto disposto dall'art. 1 del DM n. 5 del 16 gennaio 2009 – non può mai essere utilizzata come strumento per condizionare o reprimere la libera espressione di opinioni, correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità, da parte degli studenti. "Ai fini della valutazione del comportamento dello studente, il consiglio di classe tiene conto dell'insieme dei comportamenti posti in essere dallo stesso durante il corso dell'anno". La valutazione "... non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico".

Pertanto la valutazione finale terrà conto della condotta di entrambi i quadrimestri. La valutazione della condotta persegue le seguenti finalità: □ verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica; □ diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto servizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli alunni. Il voto di condotta, espresso dal Consiglio di classe, a maggioranza/unanimità, concorre alla valutazione complessiva dello studente, in quanto determina, autonomamente, la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato nel caso sia inferiore a sei decimi, indipendentemente dalla votazione conseguita nelle singole discipline di studio.

ALLEGATI: GRIGLIA DI OSSERVAZIONE DEL COMPORTAMENTO-converted.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

CRITERI PER GLI SCRUTINI a) Ogni insegnante esprime la sua proposta di voto che tenga conto per ogni alunno, in relazione ai criteri generali del Collegio illustrati nel PTOF, di: - valutazioni oggettive a seguito di verifiche orali e scritte (ove previste); - conoscenze, abilità, competenze che si evidenziano nella disciplina anche in ordine ad attività e lavori interdisciplinari; - impegno, partecipazione, comportamento scolastico dello studente, partecipazione ed esiti dei corsi di sostegno e/o recupero frequentati; b) il Consiglio di classe sulla base delle proposte di voto dei singoli insegnanti e dei parametri individuati dal Consiglio di Classe, in collegamento con i criteri generali, deve valutare la personalità scolastica dello studente tenendo conto collegialmente di: - conoscenze, abilità, competenze che si evidenziano nelle diverse aree disciplinari; - impegno, partecipazione, comportamento scolastico dello studente, assenze che, pur di per sé non determinanti, influiscono negativamente sulla valutazione qualora non precisamente motivate e documentate; - risultati delle attività di recupero eventualmente svolte; c) nelle operazioni di scrutinio intermedio il Collegio dei Docenti, facendo propria la C.M. n.89/2012 delibera che nelle classi prime, seconde e terze la valutazione dei risultati raggiunti sia formulata, mediante un unico voto come nello scrutinio finale. Inoltre, in presenza di insufficienze, il C. d. C.: - programma iniziative di recupero per gli studenti che ritiene possano raggiungere autonomamente gli obiettivi formativi e

le affida ai docenti titolari delle discipline; - invia in particolare ai genitori degli alunni che presentano difficoltà più o meno gravi, insieme con la pagella quadrimestrale, la proposta individuata utile per ogni singolo studente, sia che si tratti di recuperi in itinere o di altre attività svolte in orario curricolare oppure della frequenza di uno o due (più) corsi strutturati pomeridiani. In questo secondo caso, i genitori potranno accettare l'offerta della scuola o provvedere autonomamente, dandone comunicazione scritta alla scuola che provvederà a fornire i programmi di recupero. Al termine delle attività e comunque entro una data da stabilirsi successivamente tutti gli studenti sosterranno una prova di verifica a cura del docente titolare della disciplina, che ne comunicherà tempestivamente l'esito in segreteria. L'esito verrà comunicato alla famiglia nel più breve tempo possibile, a cura della scuola. d) Nelle operazioni di scrutinio finale il Consiglio di Classe procede alla: □ ammissione alla classe successiva per gli alunni il cui giudizio del C.d.C. è positivo, anche nella condotta; □ non ammissione alla classe successiva per gli alunni che presentino insufficienze tali da comportare un immediato giudizio di non promozione (art.6, comma 5, O.M. 92/07). Ad un giudizio di non ammissione devono concorrere, tra gli altri, alcuni fattori determinanti: □ l'aver già sostenuto un corso/percorso di sostegno/recupero con esito negativo nelle discipline con insufficienza grave; □ la verosimile inadeguatezza a risolvere il problema con un ulteriore corso/percorso in tali discipline; □ la consistenza delle lacune tale da pregiudicare la possibilità di recupero e, quindi, di inserimento fattivo nella classe successiva. Il Collegio dei docenti, pur nel rispetto dell'autonomia dei consigli di classe – che restano l'organo decisionale per quanto riguarda la valutazione – e comunque ammettendo decisioni eccezionali in taluni casi particolari, suggerisce i seguenti criteri di uniformità nell'assunzione delle deliberazioni di non ammissione: □ nelle classi del biennio: non si ammette a partire da due insufficienze gravi, purché concorrano i fattori di cui sopra, accompagnate da un'altra insufficienza, anche non grave; non si ammette con diffuse insufficienze non gravi purché nette (5 pieno) in almeno quattro discipline. □ nelle classi del triennio: non si ammette a partire da tre insufficienze gravi, purché concorrano i fattori di cui sopra; non si ammette con diffuse insufficienze non gravi purché nette (5 pieno) in almeno quattro discipline. Per la dicitura "gravità" delle insufficienze, rilevante risulta se essa è dovuta a deliberato "rifiuto" nello studio di una qualsiasi disciplina che si traduca in valutazioni estremamente insufficienti (voti 2 - 3) e tale da essere considerata valutazione di peso maggiore rispetto alla normale insufficienza (voto 4), determinando anche da solo il giudizio di non ammissione;

in ogni caso, una situazione di valutazione determinata in simili condizioni, anche in una singola disciplina orale, determina l'automatica sospensione del giudizio. In caso di non ammissione alla classe successiva viene formulata dal C.d.C. una formale deliberazione in tal senso e compilata una comunicazione alla famiglia contenente un'analitica descrizione dei risultati conseguiti e delle motivazioni per le quali si è giunti a tale determinazione. e) Nelle operazioni di scrutinio finale il Consiglio di Classe procede alla: □ sospensione della valutazione per gli alunni che riportino insufficienze, di norma non più di tre. Tale atto del consiglio prevede la pubblicazione all'albo con la dicitura "Sospensione del giudizio". Parametro comune di sospensione del giudizio e di avvio al recupero estivo e alle prove di superamento del debito: - difficoltà rilevate in alcuni ambiti e materie di studio, superabili attraverso la realizzazione di attività di recupero. Si ritiene di indicare generalmente in tre il limite massimo del numero di debiti formativi che l'alunno può contrarre nello scrutinio finale, non limitando comunque l'autonomia del C.d.C. che può decidere caso per caso, se sia utile e formativo per l'alunno ripetere l'anno scolastico. In ogni caso verrà data comunicazione scritta alla famiglia e allo studente con le motivazioni delle decisioni assunte dal Consiglio, con l'indicazione dei voti conseguiti dall'alunno in ogni singola disciplina e degli interventi di recupero offerti dalla scuola. Corsi di recupero estivi e scrutini integrativi per gli alunni con sospensione del giudizio La scuola, dalla seconda metà di giugno alla prima metà di luglio svolge, compatibilmente con le risorse economico-finanziarie disponibili, corsi di recupero per il saldo del debito, in orario mattutino e/o pomeridiano. Il calendario dei corsi sarà affisso all'albo della scuola dopo la pubblicazione dei risultati. I genitori potranno accettare l'offerta della scuola o provvedere autonomamente all'attività di recupero dandone comunicazione scritta alla scuola che provvederà a fornire i programmi di recupero. L'attività di recupero individuale continuerà poi durante i mesi estivi. Al termine dell'attività di recupero, si svolgeranno le prove di verifica/assolvimento del debito, obbligatorie anche per chi abbia provveduto in proprio alla preparazione. La formalizzazione definitiva degli scrutini integrativi e la pubblicazione dei risultati a cura del Consiglio di Classe avviene nei giorni immediatamente successivi a quello dell'effettuazione delle verifiche. La promozione/non promozione degli alunni con sospensione del giudizio viene deliberata dal Consiglio di Classe tenuto conto della situazione iniziale del singolo alunno, dell'impegno dimostrato durante la frequenza dei corsi di recupero (qualora li abbia frequentati e non abbia provveduto in proprio) e dall'esito della prova di verifica svolta. In caso di ammissione alla classe successiva, verranno

pubblicati all'albo i voti di tutte le discipline, con la dicitura "ammesso". Nei casi previsti (triennio), il Consiglio di Classe provvederà all'assegnazione del punteggio del credito scolastico sulla base della media matematica dei voti conseguiti. In caso di non ammissione, all'albo comparirà la dicitura "non ammesso" senza indicazione dei voti. Forme di verifica e loro documentazione Le verifiche possono essere scritte e/o orali, a seconda delle discipline o delle specifiche carenze evidenziate: le modalità di tali verifiche sono deliberate dai consigli di classe su proposta e in base al programma fornito dai singoli docenti delle discipline oggetto del debito. Al termine degli interventi di recupero, sia per quelli che prevedono un corso pomeridiano, sia per quelli in itinere in orario curricolare, attivati dopo gli scrutini intermedi, i docenti delle discipline interessate svolgono verifiche documentabili volte ad accertare l'avvenuto superamento delle carenze riscontrate: per documentabili si intende che sul registro personale, dove, in appositi spazi, i docenti trascriveranno nome e cognome dell'alunno, tipo di verifica effettuata, giudizio sintetico e voto assegnato. Per le verifiche solo orali i docenti avranno cura di riportare anche gli argomenti oggetto dei colloquio o dell'interrogazione. Le verifiche scritte saranno conservate con la stessa modalità di quelle curricolari. Le verifiche finali, invece, che si tengono al termine degli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi sono condotte dai docenti delle discipline interessate con l'assistenza di un altro docente della classe, si svolgono secondo il calendario stabilito e sono documentate mediante compilazione di appositi moduli che rimarranno agli atti della scuola. La valutazione di dette verifiche, come previsto dal comma 3 dell'art. 8 della citata O.M., deve tener conto anche dei risultati conseguiti dall'alunno nelle altre fasi dell'attività di recupero svoltesi nel corso dell'anno scolastico. La certificazione dei risultati delle verifiche avverrà mediante verbalizzazione a cura del Consiglio, per i debiti del I quadrimestre nello scrutinio di fine anno, per quelli estivi negli scrutini integrativi della sessione estiva. Le famiglie, grazie al registro elettronico, sono informate in tempo reale della situazione negativa di profitto dei figli e delle iniziative di recupero per loro programmate dalla scuola. Dopo gli scrutini intermedi le informazioni sul profitto e sulle eventuali iniziative di recupero verranno comunicate ai genitori dal coordinatore di classe contestualmente alla pagella quadrimestrale, con obbligo di accusare ricevuta. A conclusione degli interventi di recupero attivati nel II quadrimestre i docenti interessati forniranno alla segreteria gli esiti delle valutazioni effettuate per la comunicazione alle famiglie e per le successive registrazioni sui verbali dei Consigli di Classe. Dopo le operazioni di scrutinio

finale, la comunicazione relativa alle decisioni assunte dal Consiglio di Classe in merito ai voti insufficienti assegnati e quella riguardante gli interventi didattici per il recupero del debito formativo, le modalità e i tempi delle relative verifiche saranno ritirate direttamente a scuola dai genitori previa apposizione della firma per ricevuta o, in ultima istanza, recapitate a casa tramite posta. Dopo le operazioni di scrutinio integrativo, in caso di non ammissione alla classe successiva, su richiesta scritta dei genitori, verranno resi noti i voti conseguiti nelle singole discipline e quelli ottenuti nelle prove di verifica sostenute al termine dei corsi di recupero estivo. Adempimenti finali Il Collegio dei docenti dà mandato al Dirigente Scolastico perché provveda a integrare le presenti deliberazioni nel Piano dell'offerta formativa del corrente anno scolastico e a informare le famiglie dei contenuti essenziali delle medesime deliberazioni mediante la comunicazione scritta pubblicata sul sito web dell'Istituto e comunicazione generale negli incontri con tutte le famiglie previsti nell'arco dell'anno.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

D. Lgs. 62/2017 art. 15 Tabella A - Candidati interni 1. Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato in qualità di candidati interni le studentesse e gli studenti che hanno frequentato l'ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso istituzioni scolastiche statali e paritarie. 2. L'ammissione all'esame di Stato e' disposta, in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato. E' ammesso all'esame di Stato, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998 n. 249, la studentessa o lo studente in possesso dei seguenti requisiti: a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n. 122; b) partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione di cui all'articolo 19. (Per l'anno scolastico 2018/19, in via transitoria, non rappresentano requisito di accesso all'esame di Stato) c) svolgimento dell'attività di alternanza scuola-lavoro secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso. Nel caso di candidati che, a seguito di esame di idoneità, siano ammessi al penultimo o all'ultimo anno di corso, le tipologie e i criteri di riconoscimento delle attività di alternanza scuola-lavoro necessarie per l'ammissione all'esame di Stato sono

definiti con il decreto di cui all'articolo 14, comma 3, ultimo periodo; d) votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo. Nella relativa deliberazione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, e' espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

3. Sono equiparati ai candidati interni le studentesse e gli studenti in possesso del diploma professionale quadriennale di «Tecnico» conseguito nei percorsi del Sistema di istruzione e formazione professionale, che abbiano positivamente frequentato il corso annuale previsto dall'articolo 15, comma 6, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, e recepito dalle Intese stipulate tra il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e le regioni o province autonome.

4. Sono ammessi, a domanda, direttamente all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo, le studentesse e gli studenti che hanno riportato, nello scrutinio finale della penultima classe, non meno di otto decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e non meno di otto decimi nel comportamento, che hanno seguito un regolare corso di studi di istruzione secondaria di secondo grado e che hanno riportato una votazione non inferiore a sette decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e non inferiore a otto decimi nel comportamento negli scrutini finali dei due anni antecedenti il penultimo, senza essere incorsi in non ammissioni alla classe successiva nei due anni predetti. Le votazioni suddette non si riferiscono all'insegnamento della religione cattolica e alle attività alternative.

D. Lgs. 62/2017 Art. 14 Ammissione dei candidati esterni

1. Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato in qualità di candidati esterni, alle condizioni previste dal presente articolo, coloro che: a) compiano il diciannovesimo anno di età entro l'anno solare in cui si svolge l'esame e dimostrino di aver adempiuto all'obbligo di istruzione; b) siano in possesso del diploma di scuola secondaria di primo grado da un numero di anni almeno pari a quello della durata del corso prescelto, indipendentemente dall'età; c) siano in possesso di titolo conseguito al termine di un corso di studio di istruzione secondaria di secondo grado di durata almeno quadriennale del previgente

ordinamento o siano in possesso di diploma professionale di tecnico di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226; d) abbiano cessato la frequenza dell'ultimo anno di corso prima del 15 marzo. 2. Fermo restando quanto disposto dall'articolo 7 della legge 10 dicembre 1997, n. 425, l'ammissione dei candidati esterni che non siano in possesso di promozione all'ultima classe e' subordinata al superamento di un esame preliminare inteso ad accertare la loro preparazione sulle materie previste dal piano di studi dell'anno o degli anni per i quali non siano in possesso della promozione o dell'idoneità alla classe successiva, nonché su quelle previste dal piano di studi dell'ultimo anno. Sostengono altresì l'esame preliminare, sulle materie previste dal piano di studi dell'ultimo anno, i candidati in possesso di idoneità o di promozione all'ultimo anno che non hanno frequentato il predetto anno ovvero che non hanno comunque titolo per essere scrutinati per l'ammissione all'esame. Il superamento dell'esame preliminare, anche in caso di mancato superamento dell'esame di Stato, vale come idoneità all'ultima classe. L'esame preliminare è sostenuto davanti al consiglio della classe dell'istituto, statale o paritario, collegata alla commissione alla quale il candidato è stato assegnato; il candidato è ammesso all'esame di Stato se consegue un punteggio minimo di sei decimi in ciascuna delle prove cui è sottoposto. 3. I candidati esterni debbono presentare domanda di ammissione agli esami di Stato all'Ufficio scolastico regionale territorialmente competente, il quale provvede ad assegnare i candidati medesimi, distribuendoli in modo uniforme sul territorio, agli istituti scolastici statali o paritari aventi sede nel comune di residenza del candidato stesso ovvero, in caso di assenza nel comune dell'indirizzo di studio indicato nella domanda, nella provincia e, nel caso di assenza anche in questa del medesimo indirizzo, nella regione. Eventuali deroghe al superamento dell'ambito organizzativo regionale devono essere autorizzate, previa valutazione dei motivi addotti, dall'Ufficio scolastico regionale di provenienza, al quale va presentata la relativa richiesta. I candidati esterni sono ripartiti tra le diverse commissioni degli istituti statali e paritari e il loro numero non può superare il cinquanta per cento dei candidati interni, fermo restando il limite numerico di trentacinque candidati di cui all'articolo 16, comma 4. Gli esami preliminari, ove prescritti, sono sostenuti dai candidati esterni presso le istituzioni scolastiche loro assegnate come sede di esame. La mancata osservanza delle disposizioni del presente comma preclude l'ammissione all'esame di Stato, fatte salve le responsabilità penali, civili e amministrative a carico dei soggetti preposti alle istituzioni scolastiche interessate. L'ammissione all'esame di Stato è altresì subordinata alla

partecipazione presso l'istituzione scolastica in cui lo sosterranno alla prova a carattere nazionale predisposta dall'INVALSI nonchè allo svolgimento di attività assimilabili all'alternanza scuola-lavoro, secondo criteri definiti con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca. 5. I candidati non appartenenti a Paesi dell'Unione europea, che non abbiano frequentato l'ultimo anno di corso di istruzione secondaria superiore in Italia o presso istituzioni scolastiche italiane all'estero, possono sostenere l'esame di Stato in qualità di candidati esterni, con le medesime modalità previste per questi ultimi.

Curriculum dello studente Art. 21 Diploma finale e curriculum della studentessa e dello studente 1. Il diploma finale rilasciato in esito al superamento dell'esame di Stato, anche in relazione alle esigenze connesse con la circolazione dei titoli di studio nell'ambito dell'Unione europea, attesta l'indirizzo e la durata del corso di studi, nonché il punteggio ottenuto. 2. Al diploma è allegato il curriculum della studentessa e dello studente, in cui sono riportate le discipline ricomprese nel piano degli studi con l'indicazione del monte ore complessivo destinato a ciascuna di esse. In una specifica sezione sono indicati, in forma descrittiva, i livelli di apprendimento conseguiti nelle prove scritte a carattere nazionale di cui all'articolo 19, distintamente per ciascuna delle discipline oggetto di rilevazione e la certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese. Sono altresì indicate le competenze, le conoscenze e le abilità anche professionali acquisite e le attività culturali, artistiche e di pratiche musicali, sportive e di volontariato, svolte in ambito extra scolastico nonché le attività di alternanza scuola-lavoro ed altre eventuali certificazioni conseguite, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1, comma 28, della legge 13 luglio 2015, n. 107, anche ai fini dell'orientamento e dell'accesso al mondo del lavoro. 3. Con proprio decreto il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca adotta i modelli di cui ai commi precedenti. Capo IV Per ulteriori approfondimenti si fa riferimento <http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2017/05/16/17G00070/sg>

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico:

TABELLA DEI CREDITI CREDITO SCOLASTICO PER IL TRIENNIO FINALE Per credito scolastico (art.15 D.Lgs. 62/2017) si intende la valutazione complessiva della carriera scolastica dell'alunno, a cui viene attribuito dal Consiglio di classe un punteggio sulla base di: media dei voti, voto di condotta, eventuali crediti formativi. Il Collegio dei Docenti ha recepito le norme summenzionate in materia di Credito Scolastico/ Formativo e ha approvato, per il c.a.s, le seguenti Tabelle:

ALLEGATI: CREDITI FORMATIVI.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

La scuola ha realizzato da alcuni anni, l'inclusione degli studenti con differenti disabilità, nel gruppo dei pari, perché le varie attività, eseguite dagli alunni, favoriscono al meglio il loro processo di integrazione. Il c.d.c., dopo un periodo di analisi ed osservazione dell'allievo/a elabora un PEI efficace finalizzato al raggiungimento degli obiettivi. Il monitoraggio del PEI avviene, secondo le esigenze, con verifiche intermedie e allo scadere dei quadrimestri. Il c.d.c., individuati gli alunni, con bisogni educativi speciali, elabora un piano didattico personalizzato, secondo le varie esigenze e i bisogni rilevati. Non sono molti gli stranieri da poco in Italia e frequentanti la nostra scuola, ma per coloro che la frequentano, la scuola si è attivata adeguatamente, con attività di accoglienza e, all'occorrenza, organizza percorsi di lingua italiana, al fine di favorire l'inclusione degli stessi per un meritevole successo scolastico. Nei momenti di aggregazione, quali assemblee d'Istituto o incontri con l'autore, la scuola ha favorito temi interculturali, finalizzati alla valorizzazione della diversità. Naturalmente la scuola si serve di figure specialistiche, quali lo psicologo o, all'occorrenza, degli assistenti sociali.

Recupero e potenziamento

Gli alunni non presentano particolari difficoltà di apprendimento e, nel caso di bisogno, sono previste forme di monitoraggio e valutazione, per predisporre interventi di recupero, sia in itinere che extracurricolari che quest'anno si sono ampliati grazie all'organico del potenziamento. Per gli alunni, con particolari attitudini disciplinari, la scuola favorisce la partecipazione a corsi o progetti in orario extracurricolare. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula, in funzione dei bisogni educativi, vengono calibrati secondo i bisogni degli alunni.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE
Ruolo della famiglia:

Il ruolo della famiglia è fondamentale nella progettualità dell'inclusione, come specificato dettagliatamente nel Piano di Inclusione

Modalità di rapporto scuola-famiglia: Coinvolgimento in progetti di inclusione

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

**Assistente Educativo
Culturale (AEC)**

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Tutoraggio alunni

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Progetti territoriali integrati

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla
disabilità

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti territoriali integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
--	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
---	---

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
--	--

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**Criteria e modalità per la valutazione**

In allegato il Piano di Inclusione

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

In allegato il Piano di Inclusione

Approfondimento

In allegato il Piano d'Inclusione

ALLEGATI:

Piano Annuale per l'inclusione.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>Prof.ssa Losavio Maria Rosaria "COLLABORATRICE VICARIA" con delega alla firma degli atti interni per l' a. s. 2018/2019 con i seguenti compiti: 1) Sostituzione del Dirigente Scolastico in ogni momento della sua assenza e/o impedimento occasionale, programmato o urgente per l'espletamento di tutti i compiti e le mansioni delegabili in particolare: a) Supporto al lavoro del DS e sua sostituzione in caso di assenza; b) Redazione dell'orario di servizio dei docenti e gestione e dello stesso in base alle direttive del D.S. e dei criteri emersi nelle sedi collegiali preposte, sia per la sede centrale che per quella staccata; c) Collocazione funzionale delle ore eventuali a disposizione per completamento orario dei docenti con orario di cattedra inferiore alle ore 18 e delle ore di disponibilità per effettuare supplenze retribuite; d) Sostituzione dei docenti assenti su apposito registro con i criteri di efficienza ed equità; e) Controllo del Registro elettronico e controllo didattico (numero degli elaborati,</p>	2
----------------------	--	---



presentazione dei piani individuali e coordinati di lavoro dei docenti); f) Controllo del rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.); e) Contatti con le famiglie; f) Partecipazioni alle riunioni di staff e Piano di miglioramento; g) Organizzazione dei corsi di recupero estivi, dello sportello didattico e dei viaggi d'istruzione; h) Coordinamento e controllo atti finali per l'Esame di Stato; i) Cura dei registri di presenza e di infortuni con monitoraggio dell'elaborazione della "documentazione" dei docenti; - Prof. Putignano Nunzio "COLLABORATORE DS." per l'a. s. 2018/2019 con i seguenti compiti: 1) sostituire e coadiuvare la Collaboratrice Vicaria in ogni circostanza di impedimento occasionale, programmato e urgente per l'espletamento di tutti i compiti e le mansioni delegabili, in particolare: g) Gestione Orario di servizio dei docenti, sia per la sede centrale che per quella staccata; h) Controllo del Registro elettronico e controllo didattico (numero degli elaborati, presentazione dei piani individuali e coordinati di lavoro dei docenti); i) Controllo della scheda di metà quadrimestre e del pagellino bimestrale; d) Contatti con le famiglie; e) Partecipazione alle riunioni di staff per il Piano di miglioramento; f) Supporto al lavoro del D.S.; g) Organizzazione dei corsi di recupero estivi e dello sportello didattico; h) Coordinamento e controllo degli atti finali per l'Esame di Stato; i) Revisione periodica



	<p>dei registri dei verbali dei consigli di classe.</p> <p>2) Segretario del Collegio dei Docenti e stesura dei verbali degli incontri. 3) Verificare e controllare il funzionamento e l'efficienza della struttura scolastica, individuando eventuali misure opportune per la sicurezza, la salubrità e l'igiene dell'ambiente di lavoro. Quale componente dello staff dirigenziale, alle cui riunioni prenderà parte, il delegato è tenuto ad assumere provvedimenti di emergenza necessari a garantire la sicurezza di tutti gli operatori scolastici informandone immediatamente lo scrivente.</p>	
Funzione strumentale	<p>AREA 1 della progettazione e valutazione per l'apprendimento-1[^]: Coordinamento del POF – Carrera Annunziata</p> <p>AREA 2 dell'orientamento – 2[^]:Coordinamento delle attività di orientamento studenti di scuola secondaria di 1[^] grado / Licei</p> <p>Coordinamento delle attività di orientamento studenti liceali e di diploma d'arte / Università - mondo del lavoro –Giacoa Beatrice</p> <p>AREA 3 Alternanza scuola lavoro, progettazione, monitoraggio dei percorsi di ASL- Carrera Maria Elena – D'Ambrosio Angela</p> <p>AREA 4 delle relazioni : Rapporti con i docenti, studenti e famiglie – Clemente Pietro</p>	4
Capodipartimento	<p>Al coordinatore, eletto nella prima seduta dell'anno scolastico dai membri del DPT o nominato dal DS, sono affidate le seguenti funzioni: 1) Sostituire il D.S. in caso di sua assenza nell' incontro dipartimentale; 2) Promuovere e coordinare i rapporti tra</p>	10



	<p>docenti afferenti al dipartimento sulle tematiche all'o.d.g.; 3) Definire intese programmatiche disciplinari ed interdisciplinari, da recepire nella programmazione del Consiglio di Classe; 4) Costruzione di un curriculum disciplinare verticale da inserire nel POF; 5) Proporre tematiche di informazione e aggiornamento disciplinare/i; 6) Partecipazione ad eventuali incontri dello Staff del D.S.; 7) Redigere un verbale dell'incontro sull' apposito registro, informando tempestivamente l'Ufficio della dirigenza su specifiche ed urgenti problematiche.</p>	
Responsabile di plesso	<p>- Prof.ssa Marchionna Anna Lisa - con i seguenti compiti: 1) Sostituzione del Dirigente Scolastico in ogni momento della sua assenza e/o impedimento occasionale, programmato o urgente per l'espletamento di tutti i compiti e le mansioni delegabili, in particolare: a) Controllo delle presenze e del rispetto dell'orario di servizio dei docenti, del personale A.T.A, di entrata e di uscita degli studenti; b) Predisposizione delle sostituzioni dei colleghi assenti e delle eventuali necessarie variazioni di orario delle lezioni (permessi, recuperi, ecc.), con l'utilizzo di un apposito registro e di criteri di efficienza ed equità; c) Controllo del rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.); d) Controllo delle schede di metà quadrimestre e del pagellino bimestrale; e) Contatti con le famiglie; f) Partecipazione alle riunioni di staff e piano</p>	1



	<p>di miglioramento; g) Supporto al lavoro del D.S.; h) Essere presente nel plesso anche nel giorno libero, nonché di pomeriggio in presenza di attività curriculari ed extracurriculari; i) Coordinamento e controllo degli atti finali per l'Esame di Stato; j) Cura dei Registri dei permessi, dei recuperi e delle assenze. 2) Verificare e controllare il funzionamento e l'efficienza della struttura scolastica, individuando eventuali misure opportune per la sicurezza, la salubrità e l'igiene dell'ambiente di lavoro. Quale componente dello staff dirigenziale, alle cui riunioni prenderà parte, il delegato è tenuto ad assumere provvedimenti di emergenza necessari a garantire la sicurezza di tutti gli operatori scolastici informandone immediatamente lo scrivente.</p>	
Responsabile di laboratorio	<p>Laboratorio di FISICA/CHIMICA: Cillo Antonio Laboratorio di INFORMATICA: Rosato Domenico Laboratorio di ARTISTICA/CERAMICA: Conte Cosimo Laboratorio di Informatica "Petrelli": Calabrese Roberto</p>	4
Animatore digitale	<p>Docente: Calabrese Roberto -Formazione interna (organizzazione di laboratori formativi). -Coinvolgimento della comunità scolastica -Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune;</p>	1



	informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.	
--	---	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A008 - DISCIPLINE GEOMETRICHE, ARCHITETTURA, DESIGN D'ARREDAMENTO E SCENOTECNICA	Autocad Sostituzione colleghi assenti Referente plesso artistico Progetto orientamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	2
A019 - FILOSOFIA E STORIA	Sostituzioni docenti assenti Sportello anti violenza Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	2
A024 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	Sportello didattico Ore di compresenza Sostituzioni docenti assenti Progetti extra curriculari: Erasmus, Comenius Certificazioni Corso di Lingua Spagnola Sostituzione docenti assenti Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	3
A026 - MATEMATICA	Corso di Recupero Corso sicurezza classi terze Ore a disposizione Progetti di	7



	alternanza nelle classi di Scienze Applicate Preparazione allievi a CONCORSI E GARE (Progetto Olimpiadi della Matematica) Corso di recupero PREPARAZIONE ESAMI DI STATO CORSI ECDL COORDINAMENTO Prove INVALSI Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	
A034 - SCIENZE E TECNOLOGIE CHIMICHE	Sostituzione docenti assenti Alternanza Metodologia CLIL Sportello Didattico Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	4
A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	Potenziamento di diritto Sostituzione docenti assenti Educazione alla legalità Alternanza Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	5
A048 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO SPORT Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Direttore dei servizi generali e amministrativi</p>	<p>-Svolge attività lavorative di rilevante complessità e con rilevanza esterna; -sovrintende, organizza le attività amministrativo-contabili, predisponendo e formalizzando anche gli atti; -coordina, promuove e verifica i risultati ottenuti dal personale ATA alle sue dipendenze; -formula all'inizio di ogni anno un piano per lo svolgimento delle prestazioni del personale ATA; -è il funzionario delegato e l'ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili; -svolge attività di tutoring, aggiornamento e formazione nei confronti del personale; -ricopre talvolta incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche; -redige e aggiorna le schede illustrative finanziarie dei singoli progetti scolastici; -predisporre una relazione ai fini della verifica che il consiglio deve eseguire entro il 30/06; -firma con il Dirigente le reversali di incasso e i mandati di pagamento; -provvede alla liquidazione delle spese; -provvede alla gestione del fondo delle minute spese; -predisporre il conto consuntivo entro il 15/03; -tiene e cura l'inventario in veste di consegnatario; -svolge le eventuali attività negoziali delegategli dal Dirigente e provvede a documentarle; -espleta funzioni di ufficiale rogante stipulando atti che richiedono forma pubblica; -redige certificati di regolare prestazione per i contratti di fornitura dei servizi periodici; -custodisce il registro dei verbali dei Revisori dei conti.</p>
---	---

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ ACCORDO DI RETE AMBITO 22.

<p>Azioni realizzate/da realizzare</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
---	--



❖ ACCORDO DI RETE AMBITO 22,

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ ACCORDO DI RETE PER IL BANDO PON LAN /WLAN PER L'ADEGUAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE DI RETE " PER LA SCUOLA- COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO 2014-2020"

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ ACCORDO DI RETE PER I LICEI DEI LES DELLA PUGLIA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "INVESTIRE NEL VALORE E NELL'IDENTITÀ DEL LES "GIORNALINO ONLINE"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali

**❖ ACCORDO DI RETE PER I LICEI DEI LES DELLA PUGLIA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "INVESTIRE NEL VALORE E NELL'IDENTITÀ DEL LES "GIORNALINO ONLINE"**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ ACCORDO DI RETE CON I LICEI ARTISTICI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ ACCORDO DI RETE PER LA FORMAZIONE SULLA SICUREZZA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali



❖ ACCORDO DI RETE PER LA FORMAZIONE SULLA SICUREZZA

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ □ CORSI DI FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO: IL CURRICOLO VERTICALE DELLA SCUOLA

Elaborazione di un curriculum verticale della scuola

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti che ne fanno richiesta
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ □ CORSI DI FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO: FORMAZIONE DEI TUTOR DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO.

Attività pratica di formazione finalizzata ad orientare i tutor nella realizzazione di percorsi di Alternanza Scuola Lavoro.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Tutor di alternanza



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop • Ricerca-azione • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ □ FORMAZIONE: PREVENZIONE E GESTIONE INCENDI.

Norme per la prevenzione e gestione degli incendi

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ □ FORMAZIONE: PREVENZIONE E GESTIONE INCENDI E PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola